

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE

il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa Centesimi 10

Arretrato Cent. 15

ASSOCIAZIONE

| All' Ufficio | Trim. | Sem. | Anno |
|--------------|-------|-------|--------|
| | 3. 40 | 7. 50 | 14. 85 |
| Provincia | 4. 30 | 8. 30 | 16. 10 |



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Presso CATURI piazza S. Lorenzo in Lucina N. 36.

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi della Città.

Epistola

GIUSEPPE LUNATI 1.º

Avvocato — Senatore del Regno —
Consigliere Provinciale — Comunale — Assessore
anziano per la grazia e pei voti dei Romani
così sia.

Un pater ed un Ave... secondo la nostra intenzione da pagarsi al prezzo di 18 baiocchi... senza ritenuta come pur troppo la fece il Parr co di S. Maria dei Monti.

Nobis quoque peccatoribus! Buon giorno Avvocato.

Mentre le onde infide... del mar pacifico bagnavano placidamente le rotaje della Pacific — Oriental Trasatlantic Amerycan Compagny — ed il vento della misericordia spirava... dalle Alpi Dinamiche... al così detto Lilibeo — Quando da Susa... il convoglio diretto slava per Lecce 45 chilometri all'ora forza d'un convoglio merci) — e l' Enciclica di colui... che non si può proprio toccare perchè è Re... della valle di Grosafat — al par di senapismo abbassava gli umori ai garetti dei 200 milioni di cattolici apostolici romani — (compresi noi due) la vostra epistola personale economico politica amministrativa municipale percorreva sette volte il giro del globo in trenta minuti secondi... uguagliando così la celerità del fulmine.

E vedi sovrumana potenza! Cogli elementi terrestri si scossero... dal fondo, cioè dalla cima... gli elementi celesti — La luna si piantò dinanzi al sole... L' Etna fumò — Il Vesuvio fremette — a Roma pioveva — a Palermo... notte completa — Padre Secchi toccava il telescopio... del Collegio Romano — il celebre Loeltger a Catania piantava lo spettroscopo... Padre Rosa preparava le tavole lunari — ed io — Avvocato mio bello, che non son celeste... ma pur troppo terrestre e pedestre... colla mano sinistra nella tasca esausta (il portamonete lo tenga a destra) misuravo l'avvenire... e colle cinque dita della mano destra stringevo la vostra lettera... tomo — volume.

Avvocato mio... ve lo giuro ho studiato profondamente, ho ammirato — le vostre profonde cognizioni — approvai completamente a dispetto che tutti i giornali vi combattano, meno il Tempo... che è così incostante — ma la mia serietà — durò soltanto fino al penultimo periodo fascicolo — quando parlate della nettezza e dell' illuminazione — tutelate particolarmente da voi.

A quel punto, è inutile celarvelo più oltre, lagrime cristalline vennero ad irrorarmi le ciglia pure... dai coloniali... Le mie labbra si composero al sorriso... e con voce melodica mormorai

fra me e Lui che sarei poi... io, quelle divine parole.

« E se non piangi di che pianger suoli? »
Chi avrà il coraggio... di contrastarvi la palma su questo terreno... che può ringraziare il gaz se non si presenta... nel suo lucido stato?

Venga pure *Achille*, *Fortis* montati su' *Arbib* (nome del cavallo del Bey di Tunisi) a minacciarvi col *Pugno* — io vi difenderò — e proverò ai popoli barbari e barbieri che voi, a giudizio di 10 caporali della Guardia Nazionale allievi di prima Ginnasio (tutti miei conoscenti) avete ragioni da vendere... nella questione della nettezza e dell' illuminazione — mentre non discuto quella economica — amministrativa sulla quale se io non ne parlo... è segno che avete torto.

Il servizio della nettezza dovette da me nuovamente organizzarsi — nell' illuminazione dovette stabilire una regola per gl' ispettori, affinché le continue mancanze commesse dalla società possano essere ridotte nei limiti del dovere.

Ecco — dirò io agli avversari, i punti salienti della questione: il fango — e la caldaia del gaz...

Stiamo lì — la logica è un cerchio di ferro... come la legge... dalla quale non si dovrebbe fuggire mai... meno quando si rompe il cerchio... poichè allora vi sarebbe il caso di forza maggiore, che in questi tempi... si ripete piuttosto soventi.

Dunque dirò — Sapete o Signori perchè le strade, le vie, le piazze, i luoghi pubblici non presentano più quello stato di disordine a cui si erano spinti?

Comprendete Voi — perchè il fango, le immondizie non risaltano più ai vostri occhi?

Alzate il capo — volgete lo sguardo attorno, mirate i tanti becchi... del gaz e là troverete... quella che *Diogene* invan cercò colla lanterna?

La regola che stabilì Lunati per gl' ispettori fu così provvida, così efficace — la società fu così sorvegliata... e commossa dalle attenzioni, e dai riguardi dei Signori Ispettori che al gaz — idrogeno — bicarbonato — volle aggiungere un altro epiteto che avesse del diplomatico... fosco — cosicchè diventando gaz idrogeno — bicarbonato — fosco — non poteva a meno di produrre i migliori effetti e la società ridursi nei limiti del dovere, come saggiamente conchiude l'avvocato.

Or bene questo gaz sviluppato dal calorico delle copie dell' enciclica sequestrate... per ridere — doveva naturalmente ridurre il fango e le immondizie... quasi invisibili... ed io sfido chiunque a negare che se al gaz attuale si aggiunge un' altro aggettivo della forza di fosco noi arriveremo a non vedere non solo il fango — ma non vedremo neppure le strade... colle immondizie — questo si sottintende.

Io son persuaso che la bontà di queste ragioni non solo servirà a placare... gli animi esacerbati di

tutti i Direttori dei giornali seri, ma calmerà le coscienze elastiche di questi innovatori sventuratamente... vostri colleghi, e ristabilirà il perfetto equilibrio nel Corpo delle Guardie municipali... che provarono una terribile emozione nel leggere la minaccia del vostro abbandono, ond'è che compatte si recarono dal *Tempo* a prender un' abbonamento in ragione di 50 individui (totale 4) pregando caldamente i 23 distributori, ad appoggiarvi... nella prossima adunanza in cui vi sarà pure... il giovane Consigliere colla barba alla *Lebon*... inventore del gaz illuminante.

Troverete un po' di ostacolo nel corpo da ziaro — che desidererebbe canoni a gran forza — per cui m' immagino di vedervi in una lotta terribile... che davvero farebbe piangere i rugiadosi e servirebbe di nobile esempio a tutti i municipi di Italia... che se c'eravate voi, senza farvi torto, nuoterebbero a quest' ora... in una caldaia... di diamanti sciolti.

Questi soli sono i punti felici della vostra lettera che ha originato l' eclisse in partibus... e che un' altra volta vi raccomando un po' più lunghetta... se volete procurare al pubblico... lo spettacolo dell' eclisse totale.

Amatemi come vi amo... e procuriamo di tener duro... per questi pochi giorni che ci restano.

Vostro
Lui

UFFICIALI - SOTT' UFFICIALI CAPORALI E MILITI

DELLA GUARDIA NAZIONALE DI ROMA

L' Italia è fatta... così almeno si dice.

Le nostre speranze son riposte in voi...

I nostri diritti — i nostri interessi — le nostre proprietà comprese le mogli... passano sotto la vostra tutela.

Cosa volete di più?

Fra voi vi sia quell' unione — quelle solidarietà che pur troppo... finora furono una pia idea — un caro desiderio.

Tenetevi compatti... ma per ciò fare avrete bisogno di un mezzo di comunicazione... di un organo...

Ebbene?

Ufficiali - Sott' Ufficiali - Caporali e militi!

D. Pirlone figlio — sarà il vostro organo... diretto. Dieci fili telegrafici — colla forza di 40 pile — e dodici macchine (cifra apostolica) sistema Bonelli — sono poste a nostra disposizione.

I servizi giornalieri — le guardie — i picchetti — pattuglie — ronde — ispezioni — riviste — funzioni — tutto vi sarà annunciato colla designazione delle compagnie — battaglioni e legioni.



Visconti Venosta- Lanza? tu fagli paura gridando e voi altri due..... scuotetele perche non rosegua.....Sella- Maestà niente paura... di quei quattro buffoni- Marciate deciso- e toccando.... quella colonna.... vedrete che tutti si uniranno.... per consolidare il ponte.

Abbuonatevi al giornale e vedrete... roba da far stordire... L'importo è una... sciocchezza — pagarlo prima... pagarlo dopo — per noi è lo stesso — tanto in questo momento abbiamo le casse... così rigurgitanti... che fino allo scader dell'anno non potremmo far incassi.

Vi mandiamo a tutti una copia del presente giornale — e per coloro che si abboneranno — proseguiremo a spedirlo gratis fino al termine del 1870.

In compenso dell'attività — zelo — abnegazione, solerzia, volontà, (la capacità... la tengo in sospenso) una sola cosa vi chiedo... una sola — (oltre l'abbonamento ben s'intende) ed è così semplice che voi non vorrete negarmela — No o prodi genitori... di una stirpe guerriera che verà... concedetemi ad unanimità la carica cui aspiro dal di che nacqui e che fu sempre il più bel sogno degli anni che non son più verdi... ed in contraccambio, oltre alla mia riconoscenza tenerissima... accettate i più lieti auguri per le feste Natalizie... da chi spera potersi fra breve... protestare.

Il Caporale di Cucina... ad honorem Lui

Ai nostri lettori poi e lettrici che non fanno parte del palladio annunciamo le seguenti rarità: Don Pirlone Figlio — ha scritturato due diseguatori *Me e Jafhet* . . . Americani pura razza, come gli elefanti, ma due pennelli... che son dieci volte più grossi di quelli che adoprano le signore per... dipingere dal collo in su.

Tutti i quadri dipinti al Quirinale saranno riprodotti. — Quelli valgono biglietti da mille... e noi a 2 soldi l'uno. — Nelle appendici poi ritroverete... due pietanze condite da Lui che vi assicuro stuzzicheranno l'appetito di molti.

Essi han per titolo:

La signora... del giorno — Un Tiberio... del secolo XIX.

Dunque???... Abbuonatevi.

Sottovoce

LA FRUSTA.

Si diverte a far gli stornelli — Poverina!

Ecco un parto ingegnoso al nostro indirizzo in data 22 dicembre:

Fior di limone

Sarebbe degno è ver di melagrane

Quell'ibrido figliuol di D. Pirlone

Ma benedetto il fiore di Serpollo

Quando colui m'insulta io canto e ballo

E segno che alla testa ho colto il pollo.

Molto bello — spontaneo — proprio caro — quell'ibrido — poi è un bell'aggettivo — se fosse permesso passar . . . alle prove. — Basta — siccome non son poeta e poi mi perdo . . . poco colla signora Frusta, così la finisco con questo che se non è stornello sarà morlo.

Fior di canapino

Sarà d'uopo fllarlo suo suo

Fattone quindi proprio un bel frustino

E calati bel bello i calzoncini

Dargliene tante tante giù sul nudo

Al rugiadoso . . . cavalier Marini.

Se non gli fa... questo... dico il vero... per lei non ci avrei altro rimedio — E procuri di purgarsi — sor cavaliere... che ne ha molto bisogno.

UN PRANZO A CAVALLO.

Finalmente! Il pranzo di risposta venne — e giovedì sera tutta la cavalleria di Roma sedeva a piedi attorno ad una tavola della quale — Fanfulla probabilmente oggi darà il *menu*.

Ma perchè non invitare il direttore dell'Italia, o per lo meno il suo corrispondente? Per le descrizioni culinarie... sono i primi pubblicisti che vantano la stampa — dall'Etna al Monviso.

Il generale Humilly De Chevilly comandante la cavalleria regolare bevette alla salute dell'Italia e della Guardia Nazionale... includendovi anche quella a piedi.

Questi poveri mortali, o generale, mi incaricano di farvi i loro sinceri ringraziamenti — sono proprio commossi!

Vi fu pure chi bevette alla compattezza, all'unione ed alla solidità — Bravo! incognito brindista io l'ammiro. — La solidità soprattutto — State attenti perchè son già quattro le cosiddette *cascate* e se tiriamo avanti di questo passo, prima che arrivi il Re — avremo un pelottone fuori di combattimento.

Chi non casca mai è Odescalchi, che mi pare allarghi tutti i giorni... i suoi galloni. — Don Bosio?... l'alterazione alla tenuta costituisce un'infrazione alle leggi disciplinari. Attention!

IL RE AL TEATRO APOLLO

Vittorio Emanuele verrà... dicono — dal giorno 8 al 12 — Oh che piacere, rivedrò il mio pa-

triotto! In tal occasione sappiamo che il regio teatro Apollo agirà tutte le sere con variato spettacolo di opere in musica e balli — e che per la fausta circostanza verrà eseguito un inno in omaggio di Sua Maestà espressamente composto dal maestro cav. Domenico Lucilla sulle parole di G. Cencetti —

Bell'inno... qualche cosa di straordinario — Basti sapere che l'ultimo verso è del nostro amatissimo Jacovacci —

A proposito di Jacovacci — ne ha studiato una nuova — proprio bella — Si tratterebbe di uno splendido festino in maschera col buffet...

Quest'ultimo però riservato per tutti coloro... che avranno dei biglietti da mettere... in circolazione —

Si disse che questo festino si fece in altre città d'Italia...

Uhm!... è la prima volta che ne ho novelle — Ad ogni modo non sarebbe male inaugurare la stagione... carnevalesca alla presenza del Re! —

Dicono che in questa occasione... finalmente Lamarmora abbia deciso di venire... in maschera però — con un costume tutto suo... da pellegrino — mentre Antonelli ed altri cardinali verranno ad incontrarlo sotto le spoglie di mandarini —

Kanzler... con un abito da *debardeur* e madama vestita *alla Pompa... dour* —

S. S., cioè il signor S. partirà tre ore prima per Castel Gandolfo dove è atteso... a far il quarto a briscola —

Vi pare che possa andare?

Lettrici — Se credete fare alcune modificazioni — scrivetemi prima che arrivi... vostro marito —

UNA BELLA VITTORIA

Il sergente Zurkinden ed il soldato Tanilli sono nientemeno... che due sedentari pontifici.

Jeri l'altro divennero sedentari italiani, ma pur troppo la sedia... era piuttosto ruvida.

Dovevano rispondere dinanzi al tribunale militare d'insubordinazione con vie di fatto contro il loro tenente.

Il fisco era rappresentato dall'avvocato militare Lolli e difensori erano: pel sergente il nostro amico avv. Federico Pugno, e pel Tanilli il luogotenente Murgia.

Reietta l'eccezione d'incompetenza il Fisco conchiuse chiedendo la pena di morte pel Zurkinden (comè se fosse un passero) e 20 anni pel Tanilli —

I difensori parlarono piuttosto forte perchè il tribunale *assolve* Tanilli e condannò Zurkinden a due anni di reclusione militare —

È indubitato che la difesa riportò una bella vittoria e noi rallegrandoci col sig. Tanilli, stringiamo la mano all'avv. Federico Pugno giovane di ingegno... e di molto talento che otterrà trionfi ben maggiori di quelli ottenuti finora col *Romano*... giornale al quale io da molto tempo avrei somministrato due gocce di acido prussico —

Ecco cosa vuol dire tante volte un nome... che non abbia del vago... del poetico... del grazioso... come *Don Pirlone* figlio —

L'insegna fa la... bottega — lo dice Aristotile... non è vero signor Arbib?

SPIGOLANDO

Si può sbagliare! Ecco per esempio ieri l'altro io ho copiato dalle oblazioni pel Nome di Gesù per le quali abbiamo incaricato il Marchese Baviera dell'Osservatore: il Signor

Marchese Giulio Antaldi Lire due -- mentre invece il Sig. Marchese è Ciro, che in *articolo opinioni* non ha niente a che fare col maggiore della Guardia Nazionale.

Coll'occasione Signor Ciro -- La prevengo, che per non farmi sbagliare altre volte, quando fa grazia di venire a trovare -- la somma da versarsi per le persone titolate è stata stabilita a Lire 5.

Due lire? le pare? -- un primo posto... ai quadri plastici -- mah!

GUARDIA NAZIONALE

BOLLETTINO

Ordine Num. 4

Il signor Cortegiani Evangelista negoziante in via Margana Num. 32 milite della diciottesima Compagnia quarta Legione ha regalato alla compagnia lire 100 per uniformare ed equipaggiare qualche altro milite della compagnia che fosse in strettezza di fortuna.

Tale somma fu versata a tale oggetto nelle mani del capitano comandante la compagnia stessa il giorno 19 corrente.

Bravo!... corrisponde alla croce di cavaliere della Corona d'Italia, e forse qualche cosa di... più —

Ordine del giorno N. 2

Noi abbiamo nominato... ed il signor Lamarmora ha firmato i decreti degli aiutanti maggiori in 1. e 2. nelle seguenti persone —

1a Legione

Aiut. magg. in 1° Scaramellini Giovanni
» in 2° Giustini Antonio — 1° e 2° batt.
» in 2° Fontemaggi Franc. — 1° e 2° batt.

2. Legione

Aiut. magg. in 1° Giovannetti Giovanni
» in 2° Monari Ercole — 1° e 2° batt.
» in 2° Zarù Luigi — 3° e 4° batt.

3a Legione

Aiut. magg. in 1° Gennari Carlo
» in 2° Colonnelli Giona — 1° e 2. batt.
» in 2° Giannoni Pietro — 3° e 4° batt.

4a Legione

Aiut. magg. in 1° Ugolini Galeazzo
» in 2° Sanipoli Augusto — 1° e 2° batt.
» in 2° Lucianetti Lodov. — 1° e 2° batt.

Ordine Num. 3

Abbiamo accettato la dimissione volontaria dei seguenti maggiori della guardia nazionale.

Signor Marchese Vitelleschi
Principe Gabrielli
Signor Costa
Don Ruspoli Augusto
Conte Carpegna Guido

Scusino signori — ma questo davvero non si chiama... amor di paese —

E poi via... siamo sinceri una beata volta! — Quando non si vuol essere nominati si dichiara — prima recisamente, tanto più che si sa (immaginarsi!) 15 giorni prima se il vostro nome gira sulle bocche degli elettori —

Ragioni per declinare tali onori davvero non ve ne sono —

Sanno cosa faremo di questo passo? — Lasceremo posto... ai *caccialepri* —

Sfido io... se i buoni patrioti, che possono disimpegnare ed hanno i mezzi di farlo degnamente le cariche onorifiche alle quali li chiamano i loro concittadini... si rifiutano... finiremo col rivolgerci al marchese Baviera, cav. Giubilei, e cav. Marini perchè montati sull'*Osservatore*, sull'*Imparziale* e sulla *Frusta* vengano a prendere il comando —

Don Margotti rimarrebbe di riserva!

Ah no... no... non è così che si piantano gli edifici — Don Pirlone figlio — non assolve... neppure il conte Carpegna che trova la scusa di non saper... star a cavallo —

Senta — Guido amabile — Comperi un po'ney — di quelli del circolo Americano — Se crede, io scrivo a M. Myers... col quale sono in relazione ed i capitomboli sarebbero assicurati —

Altro posto da maggiore sarà vacante colla nomina del Boncompagni a colonnello —

Piombino esordisce... ma promette molto... Mi sembra perfino impossibile — pel semplice motivo che è... nobile —

Ordine Num. 4.

Menzione onorevole al capitano Ricci della 23 compagnia 4 legione

È preso di mira dall'*Osservatore* — e questo basta... per far capire che è un uomo... degno di coprire tale carica... e che la copre degnamente col distinguersi per zelo ed attività nell'organizzazione della propria compagnia.

SCIARADA A PREMIO

È vasto fiume
Il mio primiero.
Che sia felice
E ricco il secondo,
Sempre lo dice
L'intero mondo.

SCIARADA PRECEDENTE

Va-sto

Indovinò il signor Pietro Tanlongo

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile

Tipografia Mugnoz - Piazza Rondanini N. 47.